

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Sezione III E.M.

R.G.E. 6772/2023
GIUDICE: Dott. Andreas Carl Gasperl

contro

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

C.T.U.
Dott. Giorgio Russo
Dottore Commercialista e Revisore Legale
Studio: Viale Pasteur, 77 – Roma
Tel.: 06.59604689
e-mail: g.russo@studiogiorgiorusso.it

INDICE DELLA RELAZIONE TECNICA

| | | |
|-----|--|----|
| 1. | ASPETTI PROCESSUALI DELL'INDAGINE PERITALE | 1 |
| 1.1 | NOMINA DEL CTU..... | 1 |
| 1.2 | QUESITO RIVOLTO DAL GIUDICE AL CTU..... | 1 |
| 1.3 | TERMINE CONCESSO PER IL DEPOSITO DELLA RELAZIONE PERITALE..... | 1 |
| 1.4 | NOMINA DEI CTP..... | 1 |
| 1.5 | SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI..... | 2 |
| 1.6 | DOCUMENTAZIONE ESAMINATA..... | 2 |
| 1.7 | RIASSUNTO DEI FATTI DI CAUSA | 3 |
| 2. | ASPETTI TECNICI DELL'INDAGINE PERITALE..... | 5 |
| 2.1 | ANALISI DEL QUESITO..... | 5 |
| 2.2 | METODO DI ANALISI | 5 |
| 3. | RISPOSTA AL QUESITO..... | 6 |
| 3.1 | Valutazione d'azienda: cenni sulle tecniche valutative | 6 |
| 3.2 | Analisi della documentazione e scelta del metodo di valutazione..... | 9 |
| 3.3 | Determinazione delle variabili del modello | 10 |
| 3.4 | Quantificazione del valore del capitale economico dei rami d'azienda | 13 |
| 3.5 | Il diritto di prelazione | 13 |
| 4. | OSSERVAZIONI ALLA BOZZA..... | 14 |
| 5. | CONCLUSIONI..... | 15 |

1. ASPETTI PROCESSUALI DELL'INDAGINE PERITALE

1.1 NOMINA DEL CTU

La nomina dello scrivente CTU dott. Giorgio Russo è avvenuta con Ordinanza del 04.10.2023 (in All. 1).

1.2 QUESITO RIVOLTO DAL GIUDICE AL CTU

Nel corso della successiva udienza del 14.02.2024 (in All. 2) il sottoscritto è stato incaricato di rispondere al seguente quesito:

"Dica il CTU, previo esame della documentazione in atti, quale sia il valore commerciale delle quote oggetto di esecuzione e se vi siano cause ostative alla suddetta vendita e/o cause di prelazione in favore di eventuali altri soci".

1.3 TERMINE CONCESSO PER IL DEPOSITO DELLA RELAZIONE PERITALE

All'udienza del 14.02.2024 è stato fissato l'inizio delle operazioni peritali per il 06.03.2024 e il Giudice ha assegnato al CTU termine al 06.06.2024 per la trasmissione della bozza di relazione alle parti; alle parti, termine di 15 giorni per la trasmissione di eventuali osservazioni al CTU e, infine, termine al 13.09.2024 al CTU per rispondere alle osservazioni e depositare l'elaborato definitivo nel fascicolo telematico.

1.4 NOMINA DEI CTP

All'udienza del 14.02.2024 (in citato All. 2) il Giudice concedeva termine sino all'inizio delle operazioni peritali per la nomina dei consulenti tecnici di parte.

In data 01.03.2024 veniva depositato nel fascicolo telematico l'atto di nomina del dott.

quale consulente tecnico del Sig.

(atto di nomina

in All. 3).

Nessun consulente tecnico è stato nominato dalla Sig.ra

Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa: .

contro

1

1.5 SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI

Le operazioni peritali hanno avuto regolarmente inizio il 06.03.2024 (verbale in All. 4), come precedentemente convenuto, alla presenza del sottoscritto, del consulente tecnico di parte debitrice, Dott. _____, della parte creditrice Sig.ra _____ e del suo legale, Avv. _____.

Dopo aver ricordato i termini fissati dal Giudice per l'espletamento della ctu, è stata data lettura del quesito ed elencata la documentazione rinvenuta in atti, rilevando a tal proposito che l'unica documentazione contabile in atti utile per l'espletamento della consulenza tecnica è costituita dai bilanci degli anni 2019-2021 della società Yacht Extension S.r.l. e dal piano di ammortamento del mutuo chirografario contratto dalla medesima società.

Atteso quanto sopra esposto, il CTU si riservava di chiedere alle Parti ulteriore documentazione contabile necessaria per rispondere al quesito.

1.6 DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Per sopperire alla carente documentazione in atti, in data 07.03.2024, sono stati richiesti (mail PEC in All. 5) alla società Yacht Extension S.r.l. i seguenti documenti ed informazioni:

- a) Elenco dei beni servizi venduti e relativo listino prezzi;
- b) Se la società è proprietaria di marchi e/o brevetti. In caso affermativo indicare se vi è una perizia estimativa di ciascun marchio e/o brevetto;
- c) Bilanci verifica e schede contabili 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023;
- d) Libro giornale degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023;
- e) Schede contabili degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023;
- f) Registri fatture, corrispettivi e acquisti degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023;
- g) Dichiarazioni fiscali e studi di settore relativi agli anni 2019, 2020, 2021, 2022;
- h) Estratti conto dal 2019 all'attualità;
- i) Libro beni ammortizzabili;
- j) Eventuali contratti di locazione e di leasing;
- k) Contratti di vendita in essere, o preliminari in corso;
- l) Copia della visura camerale della società, aggiornata alla data odierna;

Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa:

contro

2

- m) Copia dello statuto aggiornato della società estratto dalla CCIAA;
- n) Eventuali accordi commerciali con fornitori e clienti in essere;
- o) Licenza commerciale ed autorizzazioni amministrative se richieste;
- p) Contratto di mutuo/prestiti sottoscritti dalla società ed ancora in corso;
- q) Situazione Banche (affidato/utilizzato) aggiornata al 31.12.2023 (o all'ultima data 2024 disponibile).

In data 25.03.2024, la Società inviava (mail PEC in All. 6) allo scrivente la seguente documentazione:

- a) Estratti di conto corrente dell'anno 2023;
- b) Bilancio, libro giornale, modello IRAP, modello IVA, modello Redditi, Registri IVA e schede contabili degli anni dal 2019 al 2023

L'avvocato della _____ acconsentito all'utilizzo della documentazione prodotta dalla Società (mail PEC in All. 7).

La documentazione si è rivelata sufficiente per rispondere al quesito.

1.7 RIASSUNTO DEI FATTI DI CAUSA

In data 16.01.2021, con verbale di separazione consensuale, il sig. _____ di obbligava a contribuire al mantenimento dei figli mediante versamento della somma di _____ mensili, da corrispondere entro il 5 di ogni mese.

In seguito al mancato pagamento delle suddette somme, in data 01.03.2023, la sig.ra _____ notificava al sig. _____ atto di precetto chiedendo il pagamento della complessiva somma di € _____.

Atteso il mancato pagamento dell'importo precettato, con atto del 30.03.2023, la sig.ra _____ agiva presso il Tribunale di Roma ottenendo, in data 14.03.2023, il pignoramento delle "quote di partecipazione alla società YACHT EXTENSION SRL, di proprietà del debitore sig. _____ (...)", con valore nominale pari a € 8.000,00.

Con istanza del 19.05.2023, la sig.ra _____ chiedeva al Tribunale di Roma (R.G.E. 6772/2023) di "voler fissare una udienza di comparizione delle parti dinanzi a sé per la determinazione delle date di vendita dei beni pignorati".

Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa: _____

contro: _____

3

Con memorie del 03.10.2023, il sig. _____ chiedeva, previa verifica circa la libera trasferibilità delle quote ai sensi dell'art. 2471, III co., c.c., *"di disporre la sospensione della presente procedura esecutiva, nelle more della definizione del procedimento per la modifica delle condizioni stabilite nel verbale di omologa della separazione dei coniugi (titolo presupposto), pendente con il numero di r.g.*

Con atto del 04.10.2023, in seguito alla dichiarazione del debitore esecutato di rinunciare all'istanza di sospensione proposta, il Giudice adito ha disposto la stima delle quote della società *YACHT EXTENSION SRL.*



Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa:

contro

4



2. ASPETTI TECNICI DELL'INDAGINE PERITALE

2.1 ANALISI DEL QUESITO

Con il quesito assegnato viene richiesto allo scrivente di svolgere un duplice controllo, e segnatamente:

- a) stabilire il valore commerciale delle quote della società *YACHT EXTENSION SRL.*, detenute dal sig. _____,
- b) verificare l'esistenza di eventuali cause ostative alla vendita delle suddette quote e/o cause di prelazione in favore di eventuali altri soci.

2.2 METODO DI ANALISI

Dopo aver introdotto alcuni concetti chiave in materia di valutazione d'azienda, indispensabili per comprendere le verifiche effettuate, si è proceduto all'individuazione del modello valutativo adeguato al caso in esame e all'implementazione dello stesso.

In seguito, è stato individuato il valore commerciale della società *YACHT EXTENSION SRL.* e, da questo, il valore delle quote detenute dal sig. _____.

Quindi, l'analisi è stata volta alla verifica della presenza di cause ostative alla vendita delle suddette quote e/o cause di prelazione in favore di eventuali altri soci.

3. RISPOSTA AL QUESITO

3.1 Valutazione d'azienda: cenni sulle tecniche valutative

Prima ancora di entrare nel merito del quesito, si ritiene utile introdurre alcuni concetti chiave relativi alla valutazione d'azienda, intesa come quella branca dell'economia aziendale e della finanza che descrive le tecniche utilizzabili per determinare il valore di una impresa.

Il concetto di capitale economico

La valutazione del valore d'impresa può essere ricondotta alla stima del **capitale di trasferimento**. Si parla di capitale di trasferimento nel caso di vendita dell'azienda, di un ramo della stessa, nei casi di scissione o fusione o, ancora, qualora debbano essere valutate le singole quote dei soci al fine di liquidarle.

Il **capitale economico** può essere definito come quella particolare configurazione del capitale di trasferimento che si intende determinare quando la valutazione dello stesso è fatta nell'ottica del perito indipendente. Quindi, per individuare il valore del capitale economico è necessario che ricorrano due requisiti:

- un requisito oggettivo, ossia vi sia trasferimento dell'azienda o di un ramo della stessa;
- un requisito soggettivo, riguardante il "*chi effettua la valutazione*", che deve essere un perito indipendente rispetto ai soggetti interessati al processo valutativo.

I metodi di valutazione: definizione e requisiti

Lo strumento utilizzato per poter determinare il capitale economico di una impresa sono i cosiddetti **metodi di valutazione**. Affinché una metodologia valutativa sia applicabile deve rispondere a **quattro** requisiti:

1. **razionalità**: la metodologia si deve basare su ipotesi teoriche rigorose, solide e logiche;
2. **obiettività**: il metodo applicato si può concretamente utilizzare;
3. **neutralità**: la metodologia utilizzata deve ridurre al minimo gli elementi di soggettività. Si tenga conto che concretamente è impossibile eliminare tutti gli elementi di soggettività in quanto lo stesso perito indipendente dovrà effettuare

delle scelte nel processo di valutazione, che renderanno la sua stima diversa da quella di un altro perito;

4. stabilità: il metodo utilizzato deve condurre a risultati slegati dall'influenza di fattori temporali, congiunturali o mode.

Difficilmente una metodologia valutativa possiede tutti e quattro i suddetti requisiti. Alcune tecniche di valutazione sono più razionali di altre ma risultano meno obiettive per l'impossibilità di reperire tutti i dati necessari; vi sono, poi, metodi più neutri di altri, ma a discapito della razionalità.

I metodi di valutazione: classificazione

Una prima tassonomia dei metodi valutativi è quella tra:

- a) metodi indiretti, in cui il capitale economico è determinato sulla base dei flussi economici e finanziari attesi. Nell'ambito di tale categoria si distinguono i metodi fondamentali teorici e quelli semplificati e nell'ambito di ciascuno degli stessi i metodi reddituali e quelli finanziari;
- b) metodi diretti, in cui il capitale economico è determinato sulla base dei prezzi effettivamente espressi dal mercato per quote di capitale dell'azienda stessa o di aziende similari. Nell'ambito di tale categoria si distinguono i metodi diretti in senso stretto e i metodi basati sui multipli.

Una seconda classificazione è quella tra:

- a) metodi basati sui flussi, che determinano il valore del capitale economico sulla base dei flussi (economici o finanziari) che l'impresa sarà in grado di generare in futuro. In tale categoria rientrano i metodi indiretti;
- b) metodi patrimoniali, che quantificano il valore del capitale economico sulla base dei beni che costituiscono il complesso aziendale. In tale categoria rientrano il metodo patrimoniale semplice e quello complesso;
- c) metodi misti, che individuano il valore del capitale economico sulla base sia dei flussi reddituali che del patrimonio aziendale. Rientrano in tale categoria il metodo patrimoniale misto e il metodo patrimoniale dinamico.

Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa:

contro :

7

I metodi basati sui flussi

Tra tutte le tecniche sopra menzionate quelli più utilizzati nella pratica professionale sono i metodi basati sui flussi, e segnatamente i metodi fondamentali semplificati, nei quali il valore dell'impresa è pari a:

$$W = \frac{F_1}{(1+i)} + \frac{F_2}{(1+i)^2} + \frac{F_3}{(1+i)^3} + \dots + \frac{F_n}{(1+i)^n} + TV$$

Dove:

- W è il valore del capitale economico
- F è il flusso economico o finanziario utilizzato per la valutazione e presumibilmente generato dall'azienda in ciascuno degli n anni del periodo di valutazione
- n è il numero di anni sino a quando è stata spinta la previsione dei flussi economici o finanziari utilizzati nella valutazione
- TV è il Termina Value, ovvero il Valore Terminare dell'azienda inteso come il valore del Patrimonio netto dall'anno n sino alla fine della vita dell'azienda;
- i è il tasso di sconto, ovvero il rendimento minimale richiesto da un soggetto per investire le proprie risorse nell'impresa.

Il tasso di sconto

Il tasso di sconto è quel saggio che viene utilizzato per attualizzare i flussi attesi (economici o finanziari), al fine di determinare il capitale economico dell'impresa.

La scienza aziendale suddivide il tasso di sconto in tre diverse componenti:

- il tasso privo di rischio (*risk free rate* - simbolo i_1) è il premio che l'investitore richiede per la temporanea rinuncia al consumo della ricchezza che investe. Esso dipenderà dal valore che lo stesso investitore attribuisce alla risorsa tempo, per cui due somme identiche, ma disponibili in tempi differenti, hanno valori tanto più differenti quanto maggiore è il valore riconosciuto alla risorsa tempo. Tale premio viene solitamente posto pari al rendimento offerto dai titoli di Stato che, per durata e sicurezza, sono sicuramente la miglior approssimazione della suddetta componente;
- Il premio per il rischio (*risk premium* - simbolo i_2) è il premio che un investitore richiede per sostenere il rischio associato alla volatilità di un investimento. Tale

premio può essere determinato attraverso tre differenti metodi:

- Procedimento di Stoccarda
- Capital Asset Pricing Model (CAPM)
- Metodo Attuariale;
- il tasso di salario (simbolo i_3) è il premio richiesto dall'imprenditore come creatore e conduttore dell'impresa. Normalmente tale premio viene indicato con il simbolo i_3 .

In definitiva:

$$i = i_1 + i_2 + i_3$$

il tasso di salario in genere non viene considerato in quanto la grande impresa moderna si caratterizza per la netta separazione tra proprietà e management. Per cui la precedente diviene:

$$i = i_1 + i_2$$

3.2 Analisi della documentazione e scelta del metodo di valutazione

L'esame della documentazione in atti ha permesso di accertare che sono disponibili i bilanci della Società dal 2019 sino al 2023, oltre alle schede contabili, utili per verificare le variazioni economiche e finanziarie intervenute nel corso dell'anno e le componenti delle diverse poste di bilancio.

Il tipo di attività svolta (vendita di estensioni gonfiabili per yacht di medie e grandi dimensioni) e il modello gestionale adottato spingono verso l'adozione di metodi valutativi in grado di valorizzare le capacità (soprattutto commerciali, di sviluppo e progettazione) dell'azienda: la capacità di reperire clientela, di ideare in fase di progettazione dei prodotti di qualità e che rispondano alle esigenze di una clientela di alto livello. Il valore dell'azienda non deriva dalla proprietà di particolari *assets* (come un impianto) ma dalle capacità creative ed immateriali.

Sotto tali condizioni il metodo valutativo più adatto è quello basato sui flussi.

Tra i metodi basati sui flussi, alla luce della documentazione in atti, quello applicabile (e anche il più adatto per il tipo di attività svolta) è il metodo reddituale.

Pertanto, il valore commerciale dell'azienda verrà determinato sulla base della seguente

Clu: Dott. Giorgio Russo - Causa: .

. contro .

9

formula di calcolo:

$$W = \frac{R_1}{(1+i)} + \frac{R_2}{(1+i)^2} + \frac{R_3}{(1+i)^3} + \dots + \frac{R_n}{(1+i)^n} + TV$$

Dove, in aggiunta ai simboli noti, viene utilizzato l'acronimo R per indicare il *reddito medio atteso normalizzato* dell'azienda.

Nei paragrafi che seguono è riportato un dettaglio della stima dei diversi parametri.

3.3 Determinazione delle variabili del modello

3.3.1. Redditi (R)

La prima questione da risolvere è sicuramente la quantificazione dell'utile atteso dell'azienda nei diversi periodi precedenti la stima del *Terminal Value*.

Di seguito i dati storici dell'azienda, desunti dai bilanci depositati presso la Camera di Commercio e depositati agli atti:

| Anno | Utile | Tasso crescita |
|------|-------------|----------------|
| 2019 | - 13.945,88 | |
| 2020 | - 51.272,39 | -268% |
| 2021 | 278,96 | 101% |
| 2022 | 16.120,95 | 5679% |

I dati dell'azienda sono quelli tipici di un'impresa in fase di *start up*, con delle perdite nella fase iniziale, a cui segue una fase di stabilità (2021) e poi un periodo di crescita economica (2022).

Tra i dati non sono stati considerati quelli del bilancio dell'anno 2023 fornito dalla Società, non approvato dai soci e non depositato presso la Camera di Commercio.

In via del tutto prudentiale, anche alla luce delle considerazioni svolte, si ritiene congruo considerare come primo flusso atteso della valutazione (R_1) l'utile dell'ultimo anno della serie storica (2022).

Circa i flussi successivi, i dati storici dell'azienda non si reputano attendibili per una stima dei tassi di crescita futuri, in quanto relativi a una azienda nella fase di *start up*.

In via prudentiale è ipotizzabile un tasso di crescita del fatturato in linea con la media

del mercato. A tal proposito, dall'esame dei dati storici e di quelli attesi per il mercato della componentistica nautica¹, si ritiene attendibile una crescita attesa del fatturato pari al 6,1%. Nell'ipotesi che l'azienda mantenga stabile il margine di contribuzione e, quindi, il rapporto tra costi e ricavi (ipotesi *stand alone*), si otterrebbe una crescita dell'utile di pari misura (6,1%).

Circa il periodo di validità di tale crescita costante, considerata la giovane età dell'azienda, è raccomandabile limitare la stima puntuale dei redditi attesi nei primi tre anni.

Ne deriva la seguente stima dei redditi attesi:

| | UTILE NETTO | Tasso crescita |
|----------------|-------------|----------------|
| R ₁ | 16.120,95 | 6,1% |
| R ₂ | 17.104,33 | 6,1% |
| R ₃ | 18.147,69 | 6,1% |

Tabella 2 – Redditi Puntuali

3.3.2. Terminal Value

Dopo i primi tre anni, il valore dell'azienda sarà pari al valore terminale. Tale componente può essere stimata ammettendo una ulteriore vita dell'azienda pari a cinque anni.

In tale arco temporale, il modello valutativo prevede che la Società registri un reddito annuale pari a quello dell'ultimo reddito puntuale stimato (R₃) incrementato di un tasso di crescita annuale, prudenzialmente posto pari alla metà del tasso di crescita storico registrato dal settore (3,05%).

Nella *Tab. A* allegata alla relazione, il dettaglio dei redditi attesi dopo i tre anni dal quale è possibile desumere un valore del *Terminal Value* di €. 99.386,48 (da attualizzare).

¹ https://www.milanofinanza.it/news/la-crescita-atte-sa-dell-italia-nella-componentistica-per-la-nautica-e-del-6-1-202206221422405388?refresh_cens

3.3.3. Costo del capitale (Tasso di sconto o Tasso di attualizzazione)

Nel calcolo del costo del capitale (k) è stata utilizzata la seguente formula:

$$k = i_1 + i_2$$

Dove:

- i_1 è il tasso privo di rischio;
- i_2 è il premio per il rischio.

Il tasso privo di rischio può essere ben approssimato dal rendimento medio dei titoli di stato decennali del Paese Italia espressi dal mercato alla data di valutazione, pari al 3,85% (si veda Tabella rendimenti BTP a 10 anni in *AIL*, 8).

Circa la determinazione del *risk premium*, sulla base dei dati a disposizione, l'unico modello utilizzabile è quello classico che determina il fattore premio per il rischio (*FPR*) pari a:

$$FPR = v \cdot (1 + i_1)$$

Dove v è il rapporto tra la speranza matematica dei flussi attesi e la deviazione standard degli stessi.

Dal Fattore Premio per il Rischio si deriva i_2 , pari a:

$$i_2 = i_1 \cdot (1 + FPR)$$

L'implementazione del modello richiede di sviluppare delle ipotesi (ottimistiche e pessimistiche) circa la possibile variazione dei flussi attesi, sulla base delle condizioni economiche in cui i due rami d'azienda operano.

Il primo passo è quello di attribuire una probabilità a ciascuna ipotesi implementata. Secondo lo Scrivente è attribuibile una probabilità del:

- 70,00% all'ipotesi che l'utile della Società cresca secondo i tassi di sviluppo prospettati nei precedenti paragrafi della presente relazione;
- 10,00% all'ipotesi pessimistica che vi sia una fase di contrazione dell'economica con conseguente riduzione della domanda. Sotto tale ipotesi, è prospettabile un utile R_1 pari alla metà di quello normalmente atteso e un tasso di crescita annuale nullo;
- 20,00% all'ipotesi ottimistica che vi sia una fase di espansione economica con conseguente aumento della domanda. Sotto tale ipotesi, è prospettabile un utile R_1 pari a quello normale atteso aumentato della metà ed un tasso di crescita annuale

costante pari al 6,10% per la vita residua dell'azienda.

Il risultato conduce a un costo del capitale medio dell'8,88%.

I risultati dell'indagine sono riportati nella *Tab. B* allegata alla presente relazione.

3.4 Quantificazione del valore del capitale economico dei rami d'azienda

A questo punto della trattazione, noti i flussi reddituali attesi dell'azienda e la possibile volatilità degli stessi (costo del capitale), è quindi possibile determinare il valore commerciale dell'azienda applicando la formula di calcolo del metodo reddituale, e precisamente:

$$W = \frac{16.120,95}{(1 + 8,88\%)} + \frac{17.104,33}{(1 + 8,88\%)^2} + \frac{18.147,69}{(1 + 8,88\%)^3} + TV$$

dove:

$$TV = \frac{18.701,20}{(1 + 8,88\%)^4} + \frac{19.271,58}{(1 + 8,88\%)^5} + \frac{19.859,37}{(1 + 8,88\%)^6} + \frac{20.465,08}{(1 + 8,88\%)^7} + \frac{21.089,26}{(1 + 8,88\%)^8} = 59.790,41$$

e quindi:

$$W = \frac{16.120,95}{(1 + 8,88\%)} + \frac{17.104,33}{(1 + 8,88\%)^2} + \frac{18.147,69}{(1 + 8,88\%)^3} + 59.790,41 = 103.086,79$$

Pertanto, il valore commerciale della Società Yacht Extension S.r.l. risulta pari a € 103.086,79 (*Tab. C*).

Considerato che il sig. detiene l'80% delle quote della Società
(visura in *All. 9*), il valore commerciale delle stesse è pari a € 82.469,43 (80,00% di € 103.086,79).

3.5 Il diritto di prelazione

L'art. 6 dello statuto della Società (in *All. 10*) stabilisce che "I trasferimenti delle partecipazioni sono soggette a diritto di prelazione da parte degli altri soci in proporzione della partecipazione da ciascuno posseduta".

Pertanto, è previsto nello statuto dell'Azienda un diritto di prelazione in favore degli altri soci.

4. OSSERVAZIONI ALLA BOZZA

In data 5.6.2024 lo scrivente ha inviato la bozza di relazione (PEC in All. II), invitando le Parti a proporre proprie note entro il termine del 21.6.2024.

Nessuna osservazione alla bozza di relazione è pervenuta dalle Parti e pertanto si è proceduto al deposito dell'elaborato finale.



Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa:

contro

14



5. CONCLUSIONI

Rimandando a quanto sopra esposto per maggiori dettagli, di seguito si riportano le risultanze dell'esame svolto.

L'analisi condotta ha permesso di accertare che il valore commerciale delle quote oggetto di esecuzione è pari a €. 82.469,43 (ottantaduemilaquattrocentosessanta nove/43).

Inoltre, è stabilito all'interno dello statuto della Società (art. 6) il riconoscimento di un diritto di prelazione a favore degli altri soci nel caso di trasferimento delle quote aziendali.

Il sottoscritto ritiene di aver risposto in maniera esauriente ai quesiti posti e, riservandosi di effettuare più approfondite indagini qualora le emergenze processuali lo richiedessero, ringrazia per la fiducia accordata confermandosi a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Con osservanza

Roma, 24.6.2024

Il C.T.U.
(dott. Giorgio Russo)

Allegati:

Tab. A – Redditi Terminal Value

Tab. B – Costo del capitale

Tab. C – Valore Yacht Extension

- Allegato 1 – Nomina del CTU del 04.10.2004
- Allegato 2 – Giuramento CTU del 14.02.2024
- Allegato 3 – Atto di nomina CTP di .
- Allegato 4 – Verbale di inizio operazioni peritali
- Allegato 5 – Richiesta Documenti + info a Yacht Extension
- Allegato 6 – Riscontro richiesta documenti da Yacht Extension
- Allegato 7 – Mail PEC Avv. n consenso utilizzo doc.
- Allegato 8 – Tassi BTP a 10 anni
- Allegato 9 – Visura della Yacht Extension
- Allegato 10 – Statuto della Yacht Extension
- Allegato 11 – Invio bozza con ricevute consegna

Ctu: Dott. Giorgio Russo - Causa:

, contro

15